

La spesa pubblica tutta online 800 miliardi senza più segreti

►Cade il tabù della Ragioneria, il Tesoro apre la banca dati

ROMA La spesa pubblica dello Stato sarà messa online, a disposizione di tutti i cittadini: 800 miliardi senza più segreti. È una svolta epocale. Da sempre il Siope, il sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici, è stato considerato dalla Ragioneria generale dello Stato come uno degli stru-

menti maggiormente confidenziali. Praticamente un segreto. Ora invece basta digitare l'indirizzo www.siope.it, cliccare su accedi e il gioco è fatto. Niente password, niente accessi limitati, niente vincoli. Tutte le spese che ogni giorno sono registrate sono accessibili.

Bassi a pag. 5

La spesa pubblica tutta on line 800 miliardi senza più segreti

►Cade il tabù della Ragioneria, il Tesoro autorizza l'apertura della banca dati Siope

►Possibile consultare ogni giorno le uscite per stipendi, consulenze e acquisti, della Pa

I primi dati



PULIZIE

43,8 milioni

Le uscite per servizi di pulizia e lavanderia da parte dello Stato nei primi sei mesi dell'anno



ALIMENTI

21 milioni

Sempre in sei mesi, la spesa per acquisto di alimenti da parte dello Stato esclusi i buoni pasto



TRASLOCHI

177 milioni

Le spese nel semestre per traslochi e trasporti a favore del personale dipendente

IL CASO

ROMA È come fosse caduta la prima pietra del muro di Berlino. Come l'apertura dell'archivio segreto Vaticano o della Cia. Sì, perché per anni il Siope, il sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici, è stato considerato dalla Ragioneria generale dello Stato come uno degli strumenti maggiormente «confidenziali». Un segreto, appunto. Tanto che era in passato era stato espressamente vietato da un decreto dare accesso esterno a questa infrastruttura informatica nella quale lo Stato, tutti gli enti locali, le università, le aziende ospedaliere, gli enti di ricerca, le Comunità Montane e qualsiasi altro ente pubblico, devono registrare giorno per giorno tutte le loro spese. Per chi ha accesso al Siope, una piattaforma realizzata dalla Banca d'Italia, gli 800 miliardi di denaro pubblico che ogni anno escono dalle casse dello Stato non hanno segreti. Da qualche giorno questa immensa banca dati è a disposizione di tut-

ti. Basta digitare l'indirizzo www.siope.it, cliccare su accedi e il gioco è fatto. Niente password, niente accessi limitati, niente vincoli. Tutte le spese che ogni giorno sono registrate sulla piattaforma sono accessibili a qualsiasi cittadino. Una vera rivoluzione. Fino ad ora persino i sindaci che comunicavano le loro spese non avevano accesso completo alla piattaforma. Potevano inserire i dati ma non consultarli. Segno che il potere della Ragioneria, tempio del rigore e dell'ortodossia nel controllo dei conti, segna sempre più crepe dopo l'arrivo a Palazzo Chigi di Matteo Renzi (che in realtà avrebbe voluto trasferire la struttura sotto il suo diretto controllo).

I DATI CONSULTABILI

Il Siope ha, ed avrà sempre di più, un ruolo fondamentale nel controllo della spesa pubblica. Tutti i flussi di cassa dello Stato e delle sue articolazioni passano ogni giorno sulla piattaforma. La navigazione rivela molti dettagli interessanti. Nel primo semestre del-

l'anno, per esempio, le uscite dello Stato centrale hanno superato i 174 miliardi. Meno della metà dei 421 miliardi spesi in tutto il 2013. Alcuni dettagli sono curiosi. Per esempio si può scoprire che le spese di pulizia e lavanderia da parte dello Stato centrale nel solo primo semestre dell'anno sono state di 43,8 milioni, che si sono spesi 21 milioni in beni alimentari, o ben 177 milioni per traslochi e trasporti a favore del personale dipendente. Ma anche qualche dato più allarmante. Come per esempio che la spesa corrente delle Regioni nei primi sei mesi dell'anno è stata di 21,6 miliardi contro i 19,8 dello scorso anno.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Daniele Franco, ragioniere generale dello Stato